

CUNEO scheletrico-franca, fase sepolta CNO6

Distribuzione geografica e pedoambiente

Suolo che copre solo una limitata superficie della pianura cuneese, da Costigliole di Saluzzo (CN) verso est lungo il lato sinistro del corso del Varaita. Si tratta di un terrazzo ad Alfisuoli risparmiato dall'erosione, tagliato dal Varaita a nord e da un paleo-Maira a sud. E' probabilmente la parte residuale di un conoide di origine Maira - Varaita. Il suolo è stato successivamente ricoperto da alluvioni più recenti o da depositi derivati dalla centenaria irrigazione, come si evidenzia dalla presenza di 30-40 cm di materiali superficiali nettamente differenti rispetto a quelli sottostanti fortemente pedogenizzati. L'uso del suolo è frutticolo in netta prevalenza con presenza di cerealicoltura a grano ed orzo. Questo suolo è stato riconosciuto nelle seguenti unità cartografiche: U0036.

Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: il suolo è caratterizzato da una permeabilità elevata e buona disponibilità d'ossigeno per la tessitura molto ricca in sabbie (mediamente >50%) e in scheletro, povera in argilla. La profondità utile allo sviluppo radicale è considerevolmente ridotta (50 cm) a causa delle ghiaie. Le falde sono molto profonde.

Profilo: il topsoil, di colore bruno oliva, ha tessitura franco - sabbiosa con una notevole percentuale di limo che la porta al limite della franco - limosa, la reazione è neutra, le ghiaie sono assenti o scarse. Il subsoil, di colore bruno o bruno giallastro, ha tessitura franco - sabbiosa con una percentuale d'argilla di 5-10 punti percentuali maggiore rispetto al topsoil, la reazione tende alla neutralità e la presenza di ghiaie è notevole (>40%). A circa 100-150 cm vi è il contatto con il substrato ghiaioso inalterato, rappresentato dalle ghiaie di Maira e/o Varaita.

Classificazione Soil Taxonomy: Inceptic Hapludalf, loamy-skeletal, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Alfisuoli di pianura ghiaiosi (skeletal, fragmental, over)

Regime di umidità: Regime Udico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: SABU0140

Localizzazione: C.NA NUOVA - COSTIGLIOLE SALUZZO

Pendenza: 2°

Esposizione: 200°

Uso del suolo: Frumento, orzo, avena etc.

Litologia: Ghiaie (75-20 mm)

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap : 0 - 40 cm; umido; colore bruno olivastro (2,5Y 4/3); tipo colore ossidato; screziature 1 %, con dimensioni medie di 3 mm, con limite netto, dominanti di colore grigio olivastro (5Y 4/2); tessitura franco sabbiosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; radici 10/dmq, con dimensioni medie di 2 mm e dimensioni massime di 4 mm, orientamento obliquo; resistenza: moderatamente resistente; cementazione molto debole; moderatamente adesivo; debolmente plastico; non calcareo; limite inferiore abrupto.

Orizzonte Bwt : 40 - 70 cm; umido; colore bruno giallastro (10YR 5/8); tipo colore ossidato; screziature 5 %, con dimensioni medie di 3 mm, con limite netto, dominanti di colore bruno grigiastro scuro (10YR 4/2); tessitura franco sabbiosa; scheletro 30 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 45 mm e diametro massimo di 170 mm, leggermente alterato; struttura granulare media di grado moderato; radici 5/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 2 mm, orientamento obliquo; resistenza: debole; cementazione molto debole; debolmente adesivo; moderatamente plastico; non calcareo; pellicole primarie di argilla 2 %, presenti intorno allo scheletro; limite inferiore abrupto.

Orizzonte BCt : 70 - 100 cm; umido; colore bruno giallastro scuro (10YR 4/6); colore subordinato grigio scuro (10YR 4/1); colore delle facce bruno (7,5YR 4/4); tipo colore ossidato; tessitura sabbioso franca; scheletro 70 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 55 mm e diametro massimo di 150 mm, leggermente alterato; struttura poliedrica angolare media di grado debole; radici 3/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 2 mm, orientamento obliquo; resistenza: debole; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; non calcareo; pellicole primarie di argilla 4 %, presenti intorno allo scheletro; limite inferiore abrupto.

Orizzonte C : 100 - 140 cm; umido; colore bruno (7,5YR 4/3); colore subordinato grigio scuro (10YR 4/1); tipo colore ossidato; tessitura sabbiosa; scheletro 70 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 35 mm e diametro massimo di 90 mm, leggermente alterato; radici 0/dmq, con dimensioni medie di mm , orientamento n.i.; resistenza: debole; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; non calcareo; limite inferiore non raggiunto.

Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

	Ap	Bwt	BCt
pH in H2O	7.3	7.5	7.6
Sabbia grossolana %	13.3	29.8	71.3
Sabbia molto fine %	n.d.	n.d.	n.d.
Limo grossolano %	14.3	15.7	4.1
Argilla %	4.1	7.3	3.6
CaCO3 %	.0	.0	.0
C organico %	1.69	n.d.	n.d.
N %	0.19	n.d.	n.d.
C/N	8.9	n.d.	n.d.
Sostanza organica %	2.91	n.d.	n.d.
C.S.C. meq/100g	10.3	n.d.	n.d.
Ca meq/100g	8.3	n.d.	n.d.
Mg meq/100g	1.4	n.d.	n.d.
K meq/100g	0.2	n.d.	n.d.
Na meq/100g	n.d.	n.d.	n.d.
Fosforo assimilabile	n.d.	n.d.	n.d.
Saturazione basica %	96	n.d.	n.d.

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Epipedon ochrico ed orizzonte argillico poco espresso a causa dei pregressi fenomeni erosivi di origine fluviale.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza tipica è Ap-Bt-BC-C. Il colore dell'orizzonte Bt è tendente al rosso (5YR) negli Alfisuoli più espressi, è più bruno negli altri. La presenza di ghiaie nell'orizzonte Ap è molto variabile ed è funzione soprattutto del tipo di lavorazioni che vengono effettuate.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Codice Fase	Legenda	Classificazione	Tipi di relazione	Descrizione della relazione
PTV4		Typic Hapludalf, coarse-loamy over sandy-skeletal, mixed, nonacid, mesic	Concorrente	

Data di aggiornamento

14/11/2024

Grado di fiducia

Buono

Origine e nome della fase

Principale città del cuneese posta alla confluenza tra i torrenti Stura e Gesso.

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Ridotta subito al di sotto del topsoil per la notevole presenza di ghiaia.

Disponibilità di ossigeno

Buona

La tessitura grossolana e la presenza di ghiaie facilitano un veloce smaltimento delle acque da parte di questi suoli.

Capacità in acqua disponibile (AWC)

180 mm

Le abbondanti ghiaie limitano il volume di suolo occupato dalla terra fine e quindi la capacità di ritenuta idrica.

Rischio di incrostamento superficiale

Forte

La tessitura infatti è caratterizzata da una buona percentuale di limo, sia fine che totale, e da una scarsa presenza di argilla.

Fertilità

Moderata

Rischio di deficit idrico

Moderato rischio di deficit idrico

Le ghiaie sono presenti subito al di sotto del topsoil.

Lavorabilità

Moderata

Le ghiaie sono presenti subito al di sotto del topsoil.

Tempo di attesa

Breve

Percorribilità

Buona

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva alta e basso potenziale di adsorbimento

Tessitura mediamente grossolana e non elevata presenza di carbonio organico.

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente bassa e alto potenziale di adsorbimento

La pietrosità infatti permette una facile infiltrazione di inquinanti in profondità.

Attitudine allo spandimento dei liquami

Bassa

Scarsa protezione offerta dal suolo nei confronti delle falde.

Capacità d'uso

Terza Classe - sottoclasse s1

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Arature profonde favoriscono la risalita in superficie di ghiaie che peggiorano le caratteristiche del suolo. In particolare di questi suoli deve essere conservata la prima parte (30-40 cm) che ha buone caratteristiche: tessitura non eccessivamente sabbiosa, pH equilibrato, assenza di ghiaie.

Cenni sulla gestione di suoli:

Le caratteristiche pedemontane del clima e l'eccesso di ghiaiosità dovrebbero condurre ad un utilizzo agrario soprattutto a praticoltura e frutticoltura. Dal punto di vista forestale e dell'arboricoltura da legno si tratta di suoli adatti a molte specie. Coltivazioni intensive di frutta o di mais possono creare problemi di inquinamento per l'alta permeabilità dei suoli, anche se i tempi di discesa fino alle falde sono lunghi.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato